

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2000

ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:		27.781.694.998
a) beni immobili	14.436.429.964	
di cui:		
- beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	11.559.543.214	
- beni immobili strumentali all'attività di erogazione	2.876.886.750	
b) beni mobili d'arte	12.174.315.758	
c) beni mobili strumentali	1.068.803.955	
di cui:		
- all'attività di funzionamento	468.803.955	
- all'attività di erogazione	600.000.000	
d) altri beni	102.145.321	
2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		180.001.468.010
c) titoli di debito	180.001.468.010	
3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:		505.574.440.528
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniali individuale	49.062.314.522	
b) strumenti finanziari quotati	456.512.126.006	
di cui:		
- titoli di debito	1.471.565.200	
- titoli di capitale	455.040.560.806	
4. CREDITI		295.272.443.666
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	295.272.443.666	
5. DISPONIBILITA' LIQUIDE		1.998.045.210
6. ALTRE ATTIVITA'		193.382.392
7. RATEI E RISCONTI ATTIVI		4.920.749.073
	TOTALE ATTIVO	1.015.742.223.877

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2000

PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO:		930.200.883.042
a) fondo di dotazione	912.631.177.459	
b) riserva da donazioni	9.339.290.000	
d) riserva obbligatoria	8.230.415.583	
2. FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		58.873.710.861
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	30.000.000.000	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	25.396.824.111	
d) altri fondi	3.476.886.750	
4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		765.084
5. EROGAZIONI DELIBERATE:		20.067.987.036
a) nei settori rilevanti	20.067.987.036	
6. FONDO PER IL VOLONTARIATO		5.010.156.806
7. DEBITI		1.588.721.048
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.586.993.288	
	TOTALE PASSIVO	1.015.742.223.877

CONTI D'ORDINE

BENI DI TERZI	3.104.250.000
BENI PRESSO TERZI	762.931.555.090
GARANZIE E IMPEGNI	288.755.798.880
IMPEGNI DI EROGAZIONE	11.909.935.000
ALTRI CONTI D'ORDINE	48.303.357.000

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO
01.01.2000-31.12.2000

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-900.096.766
2. Dividendi e proventi assimilati:		37.437.308.960
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	37.437.308.960	
3. Interessi e proventi assimilati:		17.460.128.807
a) da immobilizzazioni finanziarie	6.300.048.880	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	59.805.328	
c) da crediti e disponibilità liquide	11.100.274.599	
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		4.434.098.932
9. Altri proventi		32.767.590
10. Oneri:		3.518.734.320
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	971.685.509	
b) per il personale	931.969.225	
c) per consulenti e collaboratori esterni	201.805.908	
d) per servizi di gestione del patrimonio	37.588.712	
g) ammortamenti	620.443.069	
i) altri oneri	755.241.897	
13. Imposte		76.035.980
	AVANZO	54.869.437.223
DELL'ESERCIZIO		
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria		8.230.415.583
15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		19.687.563.474
a) nei settori rilevanti	19.687.563.474	
16. Accantonamento al fondo per il volontariato		1.554.634.055
17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:		25.396.824.111
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	25.396.824.111	
RESIDUO	AVANZO	0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Come già enunciato nella Relazione sulla gestione, durante l'esercizio 2000 la Fondazione ha provveduto a porre in atto le modifiche statutarie previste dalla Legge 461/98, dal D.Lgs 153/99 e dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 5 agosto 1999.

L'art. 9 del D.Lgs. 153/99 prevede che per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili si debba fare riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (artt. dal 2421 al 2435 del Codice Civile). Tale normativa prevede pure l'emanazione di un regolamento con il quale l'Autorità di Vigilanza disciplina la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Per la redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000 è stato emanato dal Ministero del Tesoro l'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2001.

Il prospetto di conto economico non riporta il raffronto con il precedente esercizio in quanto la diversa durata (15 mesi) dell'esercizio chiuso al 31.12.1999 rende non comparabili le voci.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale i nuovi criteri espositivi degli schemi di bilancio hanno un carattere fortemente innovativo ed il diverso, conseguente, contenuto delle voci riguardanti le immobilizzazioni ed i fondi istituzionali rende fuorviante anziché significativo il confronto. Comunque, quanto tale confronto risulta possibile oppure le voci sono adattabili, nella nota integrativa vengono fornite le informazioni relative all'esercizio precedente.

La nota integrativa riporta comunque le principali movimentazioni avvenute durante l'esercizio e riporta altresì ogni altra informazione utile a rappresentare in modo chiaro e veritiero la situazione patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio.

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2000, che vengono illustrati qui di seguito, rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 26 aprile 2001.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria, e sono state ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento per permettere di adeguare il valore dei

beni al valore di mercato e per tenere conto del normale logorio per effetto dell'uso. Le quote di ammortamento sono state calcolate prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Gli oggetti d'arte, comprensivi delle donazioni ricevute, il cui controvalore è evidenziato nell'apposito conto patrimoniale, sono espressi al costo d'acquisto e/o al valore della perizia di stima contenuto nell'atto notarile di donazione e non sono stati ammortizzati.

Gli altri beni sono anch'essi iscritti al costo d'acquisto e sono stati ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il precedente criterio sono iscritte a tale minor valore.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale rilevano in bilancio per il valore complessivo del patrimonio alla data di chiusura dell'esercizio, quale risulta dall'estratto conto redatto dal gestore, e il risultato maturato nel periodo viene evidenziato nel conto economico.

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati sono valutati al minore fra il costo d'acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria è valutata al costo d'acquisto; per le n. 223.810.000 azioni ordinarie costituenti la dotazione iniziale il costo è pari al valore di conferimento.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Le operazioni di pronti contro termine in titoli, iscritte nella voce dei crediti, sono valorizzate al costo d'acquisto.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei

I ratei sono stati calcolati secondo il principio temporale della competenza.

Proventi

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta od una imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

I dividendi azionari sono iscritti nel bilancio dell'esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito di un apposito accordo aziendale, le quote di TFR spettanti ai dipendenti sono versate integralmente ad un fondo pensione aperto con l'eccezione della dipendente assunta con contratto di portierato per la quale le quote sono accantonate allo specifico conto.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce ammonta a Lit. 27.781.694.998. Rispetto al precedente esercizio si è avuto un incremento netto complessivo di Lit. 3.239.177.023.

Di seguito si elenca la composizione delle varie categorie con l'evidenziazione delle principali movimentazioni.

a) i beni immobili sono pari a complessive Lit. 14.436.429.964.

Gli immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a complessive Lit. 11.559.543.214, sono costituiti da:

- Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici e ampi spazi museali gratuitamente aperti al pubblico per un valore, al netto dell'ammortamento, di Lit. 11.439.635.014
- Spese sostenute nel corso del 2000 per la ristrutturazione, non ultimata al 31.12, di alcune parti di detto Palazzo che, per la loro natura straordinaria, verranno portate, una volta ultimate, ad incremento del valore dell'immobile, per la somma complessiva di Lit. 99.908.200
- n.1 azione Gespar S.p.A. che attribuisce il diritto di utilizzare un'autorimessa nel parcheggio Goito situato nelle immediate vicinanze della Fondazione, per la somma di Lit. 20.000.000.

Gli immobili strumentali all'attività di erogazione, pari a complessive Lit. 2.876.886.750, sono costituiti da:

- Palazzo del Monte di Busseto, sede della Biblioteca, vivo punto di incontro culturale oltre che di Busseto anche degli altri paesi limitrofi. Il Palazzo di Busseto, per il costo complessivo di Lit. 2.370.200.000, è stato acquisito il 22 giugno del 2000
- Fabbricatello ubicato in Via Caprera a Parma. Dal novembre 1993 al settembre 1997 la Fondazione aveva sostenuto i costi per la realizzazione, nella stessa zona, di una Casa Protetta. La struttura, completa di mobili ed attrezzature, nel 1997 è stata donata ad un nuovo ente, denominato Fondazione Casa di Padre Lino – ONLUS, che, grazie a detta dotazione patrimoniale, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Emilia Romagna. Dal febbraio 1998 la struttura, situata nel centro della città di Parma, opera come Casa Protetta per Anziani ed accoglie 38 ospiti in un ambiente accogliente ed efficiente.

Il Fabbricatello è iscritto in bilancio per Lit. 506.686.750, importo corrispondente al costo di acquisto ed oneri accessori e verrà anch'esso donato alla Fondazione Casa di Padre Lino per utilizzo diretto da parte della stessa, non appena si concluderanno le pratiche relative alle necessarie concessioni edilizie.

Su tali cespiti non viene calcolato l'ammortamento. Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto un fondo – pari all'importo dei cespiti iscritti all'attivo – e costituito al momento dell'acquisto con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

Si tratta infatti di erogazioni in natura, effettuate da parte della Fondazione, di servizi riguardanti i settori d'intervento che realizzano lo stesso effetto che avrebbe avuto una erogazione in denaro a terzi finalizzata a fornire tali servizi. L'eventuale donazione del cespite comporterebbe, in contropartita allo scarico del valore dell'immobile dall'attivo, l'azzeramento del relativo fondo.

I movimenti di questa categoria intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Valore al 31.12.99	12.393.173.651
+ Acquisti	2.370.200.000
+ incrementi per ristrutturazione sede sociale	99.908.200
+ incrementi ristrutturazione fabbricatello V.le Caprera	1.543.090
+ n.1 azione Gespar S.p.A. che al 31.12.99 figurava in altro conto patrimoniale	20.000.000
- Ammortamenti d'esercizio	448.394.977
Valore di bilancio al 31.12.2000	14.436.429.964

b) i beni mobili d'arte sono pari a complessive Lit. 12.174.315.758.

Tale voce è composta dal costo di acquisto di oggetti d'arte e/o dal valore peritale di beni ricevuti in donazione con appositi atti notarili (quadri, stampe antiche, collezioni di banconote pregiate ed altre opere d'arte). I beni sono per la maggior parte esposti negli spazi museali attrezzati nella sede della Fondazione.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.99	11.452.685.758
+ Acquisti	49.600.000
+ Legato testamentario	672.030.000
Valore di bilancio al 31.12.2000	12.174.315.758

c) i beni mobili strumentali sono pari a complessive Lit. 1.068.803.955

Tale voce accoglie:

- il costo di acquisto di mobili, arredi, macchine elettroniche strumentali all'attività di funzionamento al netto delle quote di ammortamento per la somma di Lit. 468.803.955;

- il costo di acquisto dei libri, degli arredi, dei mobili ed ogni altro bene e valore contenuto nelle sale espositive e nella Biblioteca del Palazzo del Monte di Busseto per l'importo complessivo di Lit. 600.000.000. Tali cespiti non sono stati ammortizzati essendo gli stessi strumentali all'attività di erogazione. Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto un fondo – pari all'importo dei cespiti iscritti all'attivo – e costituito al momento dell'acquisto avvenuto con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.99	622.036.736
+ Acquisti	646.338.802
- decremento per giro in altro conto patrimoniale del software applicativo	66.546.720
- Ammortamenti	133.024.863
Valore di bilancio al 31.12.2000	1.068.803.955

d) gli altri beni sono pari a complessive Lit. 102.145.321

Tale voce accoglie il costo di acquisto del software applicativo e degli impianti, al netto delle quote di ammortamento.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.99	74.621.830
+ Incremento per giro da altro conto patrimoniale del software applicativo	66.546.720
- Ammortamenti	39.023.229
Valore di bilancio al 31.12.2000	102.145.321

SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce titoli di debito è pari a complessive Lit. 180.001.468.010

E' interamente composta da un prestito obbligazionario "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. Costant Maturity Swap 1999/2009", di nominali Euro 92.963.000, che è iscritto al costo di acquisto.

Le obbligazioni, acquistate nel 1999 alla pari, presentano una minusvalenza rispetto al valore di mercato di circa 16 Lire ogni 100 lire di valore nominale. Questa minusvalenza non rappresenta una perdita durevole in quanto non è legata alla solvibilità dell'ente emittente ma è solo un riflesso dell'attuale andamento dei tassi d'interesse.

Dette obbligazioni, in ragione del fatto che la Fondazione intende mantenerle sino alla scadenza, sono state interamente inserite nelle immobilizzazioni finanziarie nell'esercizio 2000.

SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce ammonta a Lit. 505.612.029.240.

a) La voce strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale è pari a complessive Lit. 49.062.314.522

La voce è interamente composta da una Gestione Patrimoniale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., con delega di gestione alla Banca Julius Baer di Zurigo

Il controvalore della Gestione Patrimoniale corrisponde alla consistenza del patrimonio gestito alla data di riferimento valorizzato ai prezzi di mercato e coincide con l'estratto conto inviato dal gestore con data di riferimento 31.12.2000.

Il mandato di gestione è stato conferito in data 16 maggio 2000 per la somma iniziale di Lit. 50 miliardi che non ha subito movimentazioni per conferimenti o prelievi.

Al 31.12.2000 la composizione di tale patrimonio è la seguente:

Denominazione Titolo	Quantità quote possedute	Valore di mercato complessivo	Costo medio ponderato unitario
J.B. Europe Stock	7.400	6.128.972.245	892.222
J.B. Europe Bond	40.000	18.564.956.760	443.549
J.B. Dollar Bond USD	3.800	1.505.727.586	362.448
J.B. Japan Stock JPY	5.000	1.079.054.227	284.099
J.B. Special Europe Bond	15.000	2.961.331.338	202.468
J.B. Global Megatrend Stock	4.400	1.310.909.006	348.149
J.B. Europe Leading Stock	6.900	1.752.064.890	281.263
J.B. Special Europe Stock	2.000	827.716.700	673.268
J.B. Euro Government	30.000	6.062.654.997	199.564
J.B. Asia Megatrend	2.000	250.832.161	192.124
J.B. US Navigator	15.800	2.840.015.503	201.031
Operazione di p/t		1.936.391.695	
Saldo del c/c di appoggio		3.841.695.160	

b) La voce strumenti finanziari quotati è pari a complessive Lit. 456.512.126.006

I titoli di debito, per complessive Lit. 1.471.565.200, sono interamente composti da CCT 1.1.07 TV CREDIM, rivenienti dalla liquidazione del credito di imposta accertato relativo alla dichiarazione dei redditi 1991/1992 avvenuta nell'esercizio 1999.

Il conto non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2000. Il valore di mercato all'inizio dell'esercizio 2000 era pari a Lit. 1.485.103.600 mentre al 31.12.2000 lo stesso era pari a Lit. 1.495.846.025.

I titoli di capitale, per complessive Lit. 455.040.560.806 sono così composti:

- n.181.500 azioni ordinarie Assicurazioni Generali S.p.A. che sono valorizzate al costo di acquisto, avvenuto nei mesi di maggio e giugno 2000, al prezzo medio di 35,8 Euro. Il controvalore complessivo è pari a Lit. 12.579.782.472. al 31.12.2000 il titolo quotava 42,03 Euro.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 711.500 azioni e ne sono state vendute n.530.000.

- n. 242.339.723 azioni ordinarie Banca Intesa S.p.A, società bancaria conferitaria, per complessive Lit. 442.460.778.334.

Tale voce si è incrementata durante l'esercizio per Lit. 55.988.811.595, per la sottoscrizione di n. 8.356.542 azioni ordinarie a Lit. 6.700 cadauna, di cui Lit. 5.700 di sovrapprezzo, a seguito dell'aumento di capitale di Banca Intesa avvenuto nel mese di maggio.

Il valore di mercato al 31.12.2000 delle azioni (5,123 Euro) era pari a Lit. 2.404.010.052.160, ed evidenziava con una plusvalenza di Lit. 1.961.549.273.826.

Per entrambi questi titoli la media dei prezzi del mese di dicembre è stata ampiamente superiore al prezzo di carico.

SEZIONE 4 – CREDITI

La voce crediti è di complessive Lit. 295.272.443.666.

E' formata da:

- Operazioni pronti contro termine in titoli per complessive Lit. 280.536.525.038, così specificate:

BTP 01.05.08 – Valore nominale 29.199.000 Euro – prezzo a termine Lit. 55.628.186.552 – scadenza operazione 06.02.2001	55.000.340.531
CTZ 15.03.02 – Valore nominale 5.500.000 Euro – prezzo a termine Lit. 10.029.549.191 – scadenza operazione 05.01.2001	10.009.980.434
CCT 01.02.03 – Valore nominale 26.000.000 Euro – prezzo a termine Lit. 51.917.786.549 – scadenza operazione 29.01.2001	51.534.537.628
CTZ 15.03.02 – Valore nominale 30.000.000 Euro – prezzo a termine Lit. 54.612.240.554 – scadenza operazione 29.01.2001	54.209.009.210
CTZ 30.03.01 – Valore nominale 50.000.000 Euro – prezzo a termine Lit. 95.487.759.203– scadenza operazione 29.01.2001	94.781.343.875
CTZ 15.03.02 - Valore nominale 8.245.000 Euro prezzo a termine Lit. 15.161.916.826– scadenza operazione 19.03.2001	15.001.313.360

- Il netto ricavo pari a Lit. 14.735.918.628 derivante dalla vendita di n. 180.000 azioni ordinarie Assicurazioni Generali, eseguita il 29.12.2000 da regolarsi il 03.01.2001.

SEZIONE 5 – DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce disponibilità liquide è di complessive Lit. 1.998.045.210

E' composta da:

Cassa e valori bollati	779.800
Saldo conto corrente Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – sede di Parma	1.992.087.354
Saldo conto corrente Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. – Filiale alla Scala di Milano	5.178.056

SEZIONE 6 – ALTRE ATTIVITA'

La voce altre attività è di complessive Lit. 193.382.392

E' composta da:

Medaglie fatte coniare dalla Fondazione per riconoscimenti e celebrazioni varie	42.907.255
Spese già sostenute per intervento istituzionale di ripristino e recupero del Parco Ducale di Parma da dedurre in sede di erogazione del primo stato di avanzamento lavori del progetto	150.475.137

SEZIONE 7 – RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi è di complessive Lit. 4.920.749.073.

Tale voce è interamente composta dai ratei di interessi netti su titoli e pronti contro termine maturati nell'esercizio.

Passivo

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

La voce patrimonio netto è di complessive Lit. 930.200.883.042.

E' così composta:

a) fondo di dotazione di complessive Lit. 912.631.177.459.

Tale voce accoglie:

- per Lit. 817.215.395.528, il valore del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356, dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Parma e l'incremento dovuto all'imputazione della plusvalenza contabile netta derivante dalla operazione di dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. avvenuta nel gennaio 1999;

- per Lit. 3.000.000.000, il valore della riserva statutaria in essere al 31.12.99;

- per Lit. 46.000.110.600, il valore derivante dalla liberazione di identico importo dalla voce fondo di riserva ex art.12 del D.Lgs. 356/90, avvenuta nel 1993, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale dell'allora controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.;

- per Lit. 46.415.671.331, il valore residuo del fondo di riserva ex art. del D.Lgs. 356/90 dopo aver assegnato la somma di Lit. 30.000.000.000 al "fondo di stabilizzazione delle erogazioni", così come previsto dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) riserva da donazioni di complessive Lit. 9.339.290.000.

Tale voce accoglie il valore peritale delle donazioni di oggetti d'arte fatte alla Fondazione da privati e perfezionate con appositi atti notarili nei vari esercizi. La voce si è incrementata nell'esercizio per Lit. 672.030.000, somma corrispondente alla stima di un legato testamentario costituito da quadri, disegni, monete e ceramiche antiche di cui la Fondazione è stata destinataria.

Il legato sopraindicato è gravato dall'onere di erogare all'Istituto per la cura dei tumori dell'Ospedale di Parma, un'offerta proporzionale al valore del legato stesso. Tale onere si è concretizzato nell'erogazione di un contributo per la ristrutturazione delle sale d'attesa del reparto di somministrazione della chemioterapia e nell'assegnazione di una borsa di studio triennale che consente ad un medico di prolungare l'orario giornaliero di somministrazione di detta terapia. L'onere complessivo è stato pari a 188 milioni di lire, ripartiti in tre esercizi.

Tutti gli atti di donazione contengono l'obbligo di rendere le opere accessibili al pubblico per tutto l'anno, anche per fini di studio e ricerca. L'obbligo in parola viene assolto mediante l'esposizione di tali beni negli spazi espositivi e negli uffici del Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

d) riserva obbligatoria di complessive Lit. 8.230.415.583

Tale voce è di nuova costituzione ed il suo ammontare corrisponde alla quota dell'esercizio 2000 derivante dall'applicazione del calcolo indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6.

SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce è di complessive Lit. 58.873.710.861

E' così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni di complessive Lit. 30.000.000.000

Tale voce è di nuova costituzione ed accoglie la distribuzione parziale della riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90, allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per complessive Lit. 25.396.824.111

Tale voce è di nuova costituzione ed accoglie le risorse generatesi nell'esercizio e destinate alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali da assegnare nei prossimi esercizi.

d) Altri fondi di complessive Lit. 3.476.886.750

Tale voce è la contropartita contabile delle voci dell'attivo corrispondenti agli immobili strumentali all'attività di erogazione (Lit. 2.876.886.750) e altri beni strumentali all'attività di erogazione (Lit. 600.000.000).

SEZIONE 4 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale posta accoglie il debito per trattamento di fine rapporto da riconoscere alla collaboratrice assunta con contratto di portierato presso il Palazzo del Monte di Busseto che risulta pari a complessive Lit. 765.084.

Per gli altri dipendenti la Fondazione versa direttamente le somme di loro spettanza a fronte del trattamento di fine rapporto ad un fondo pensione aperto.

SEZIONE 5 – EROGAZIONI DELIBERATE

Tale posta accoglie le somme già deliberate che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa e risulta pari a complessive Lit. 20.067.987.036.

SEZIONE 6 – FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce ammonta a Lit. 5.010.156.806.

Essa accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato; è stata movimentata nell'esercizio con il decremento di Lit. 825.463.910 per somme corrisposte al Comitato Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Emilia Romagna e con l'incremento di

Lit. 1.554.634.055 corrispondente alla quota da versare per il corrente esercizio, secondo le modalità indicate nell'atto di indirizzo emanato dal Ministro del tesoro il 19 aprile 2001.

SEZIONE 7 - DEBITI

Tale posta è di complessive Lit. 1.588.721.048 ed è così composta:

Ritenute fiscali e contributi da versare	101.139.892
Fornitori per fatture da ricevere	826.406.506
Irap da versare	26.004.186
Imposta sul capital gain derivante dalla vendita n.530.000 azioni ordinarie Assicurazioni Generali	633.442.704
Somme ricevute a cauzione per contratti di locazione immobiliare	1.727.760

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- beni di terzi per complessive Lit. 3.104.250.000, costituiti da oggetti d'arte ricevuti in comodato ed esposti negli spazi museali di Palazzo Bossi Bocchi

- beni presso terzi per complessive Lit. 762.931.555.090, costituiti dalla somma del valore nominale dei titoli, delle operazioni di pronti contro termine e della partecipazione in portafoglio al 31.12.2000

- garanzie e impegni per complessive Lit. 288.755.798.880, costituiti dal valore nominale delle operazioni di pronti contro termine e di n. 180.000 azioni ordinarie Generali S.p.A. vendute in data 29 dicembre 2000 con valuta di regolamento 3/1/2001

- impegni di erogazione per Lit. 11.909.935.000, costituiti da impegni per interventi istituzionali a valenza pluriennale, di cui: Lit. 8.517.467.500 a valere sui fondi dell'esercizio 2001; Lit. 2.232.467.500 a valere sui fondi dell'esercizio 2002; Lit. 950.000.000 a valere sui fondi dell'esercizio 2003 e Lit. 210.000.000 a valere sui fondi dell'esercizio 2004.

- altri conti d'ordine per complessive Lit. 48.303.357.000, costituiti da crediti di imposta in contenzioso per i quali si è chiesto il rimborso, di cui: Lit. 3.375.000.000 relative all'esercizio 21.12.91-30.09.92; Lit. 12.937.500.000 relative all'esercizio 01.10.92-30.09.93; Lit. 9.086.799.000 relative all'esercizio 01.10.93-30.09.94; Lit. 6.589.791.000 relative all'esercizio 01.10.94-30.09.95; Lit. 6.966.350.000 relative all'esercizio 01.10.95-30.09.96; Lit. 5.489.861.000 relative all'esercizio 01.10.96-30.09.97 e Lit. 3.858.056.000 relative all'esercizio 01.10.97- 30.09.98.

Il contenzioso riguarda il diritto all'aliquota IRPEG agevolata ex art. 6 del D.P.R. 601/1973. Tale agevolazione era stata contestata dall'Amministrazione Finanziaria sulla base del parere del Consiglio di Stato che è stato recepito nella circolare ministeriale n.238/e del 4/10/1996. Il Decreto Legislativo 153/99 ha ora sancito l'applicabilità di tale agevolazione.

L'importo di tali crediti, è stato appostato nei conti d'ordine in relazione all'incertezza del loro recupero.

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La voce è pari ad un risultato negativo di Lit. 900.096.766 lire ed è costituita dallo sbilancio tra la somma iniziale investita nella gestione patrimoniale – di Lit. 50 miliardi – ed il controvalore del patrimonio finale come da estratto conto del gestore pari a Lit. 49.099.903.234.

Tale importo è al lordo delle commissioni di gestione che sono pari a Lit. 37.588.712.

Il rendimento di periodo è stato, pertanto, negativo e pari a - 2,9%

Il parametro di riferimento è costituito da: 10% SSB (Salomon Smith Barney) 3 Mt. EUR-Dep, 57% SSB European Gov. Bond Index, 3% SSB USD Gov. Bond Index, 18% MSCI (Morgan Stanley Capital International) Europe, 8% MSCI USA, 4% MSCI Pacific. La variazione di tale parametro è stata pari a +1,7%.

SEZIONE 2 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce, pari a Lit. 37.437.308.960 è interamente composta dal dividendo distribuito da Banca Intesa S.p.A. nell'aprile del 2000 e relativo all'esercizio 1999, pari a 160 lire per ciascuna azione ordinaria. Le azioni detenute dalla Fondazione in tale data ed aventi diritto erano pari a n. 233.983.181.

SEZIONE 3 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è pari a complessive Lit. 17.460.128.807 ed è così composta:

Interessi su conti correnti bancari	98.218.313
Interessi su CCT 1.1.07 TV CREDIM	59.805.328
Interessi (3,5%) su nominali Lit. 180.001.468.010 Obbligazioni Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – Constant Maturity Swap 1999/2009	6.300.048.880
Interessi su operazioni di pronto contro termine in titoli	11.002.056.286

Gli interessi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e dell'imposta sostitutiva.

SEZIONE 5 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce è pari a Lit. 4.434.098.932 ed è integralmente costituita dagli utili da cessione di n. 530.000 azioni Assicurazioni Generali. L'importo è al netto della tassazione sul capital gain.

SEZIONE 9 – ALTRI PROVENTI

La voce è pari a complessive Lit. 32.767.590 ed è così composta:

Canoni di locazione	4.907.498
Proventi da operazione di prestito titoli	27.857.543
Sopravvenienze attive	2.549

SEZIONE 10 – ONERI

Tale voce è pari a complessive Lit. 3.518.734.320 ed è così composta:

a) compensi e rimborsi spese organi statutari per un totale di Lit. 971.685.509.

Tale voce accoglie tutti i compensi ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale venuti a cessare con l'adozione del nuovo statuto avvenuta il 31 maggio ed ai componenti dei nuovi organi statutari. L'ammontare comprende anche i costi sostenuti dalla Fondazione per la quota dei contributi previdenziali di cui all'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 e per l'IVA.

L'ammontare di tali costi ripartito per organo è il seguente:

- Consiglio Generale	Lit. 252.683.233
- Consiglio di Amministrazione	Lit. 565.619.647
- Collegio Sindacale	Lit. 153.382.629

Il numero dei componenti di ciascun organo collegiale in carica al 31.12.2000 è il seguente:

- Consiglio Generale	n. 12
- Consiglio di Amministrazione	n. 5
- Collegio Sindacale	n. 3

b) per il personale per un totale di Lit. 931.969.225, così suddivisi:

stipendi	677.618.386
oneri sociali	192.477.460
Contribuzione Fondo di previdenza – quote T.F.R.	37.483.338
Contribuzione al Fondo di previdenza - quote a carico Fondazione	13.400.018
Assicurazioni	10.990.023

Dal 1° gennaio 2000 è stato sottoscritto un accordo fra la Fondazione ed il personale dipendente per la costituzione di una forma di previdenza integrativa. In forza di tale accordo, confluiscono al fondo pensioni le quote del TFR, oltre ad una quota a carico dell'azienda e del dipendente.

Tale accordo non comprende la dipendente assunta con contratto di portierato, il cui TFR viene accantonato ad apposita voce.

Il totale delle spese per il personale non accoglie il costo sostenuto dalla Fondazione a partire dal 22 giugno 2000 per la retribuzione della dipendente assunta con contratto di portierato per il Palazzo del Monte di Busseto poiché tale costo è affluito nelle spese sostenute per la gestione della Biblioteca, spese relative agli interventi istituzionali.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2000 era pari a 7 unità, così ripartiti per categoria e per attività:

CATEGORIA	NUMERO	ATTIVITA'
Dirigenti	1	Segretario Generale
Funzionari	2	Relazioni esterne Segreteria
Quadri	1	Amministrazione
Impiegati	2	Erogazioni
Subalterni	1	Portierato

Il modello organizzativo adottato prevede una netta separazione fra le attività di gestione del patrimonio e quelle di esame ed istruttoria delle richieste di contributo. Compiti e responsabilità sono assegnati a collaboratori diversi, che riportano al Segretario Generale.

c) per consulenti e collaboratori esterni per Lit. 201.805.908.

d) per servizi di gestione del patrimonio per Lit. 37.588.712, come da estratto conto rilasciato dalla società di gestione.

g) ammortamenti per Lit. 620.443.069

Tale voce è composta per Lit. 448.394.976 per l'ammortamento calcolato all'aliquota del 3% del valore di bilancio di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

Le rimanenti Lit. 172.048.093 si riferiscono all'ammortamento del mobilio, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

i) altri oneri per un totale di Lit. 755.241.897

Tale voce è così suddivisa:

Vigilanza e guardiana	128.948.400
Manutenzione immobili	90.866.558
Pulizie	85.429.880
Polizze assicurative	82.036.602
Quote associative	67.695.693
Spese di rappresentanza	65.753.761
Spese per riscaldamento, energia elettrica, ecc.	54.436.886
Spese varie di funzionamento	41.613.504
Manutenzione mobili, arredi e macch.elettr.	35.454.335
Spese per stampati e cancelleria	26.548.565
Spese telefoniche	25.107.308

Spese di pubblicità	21.969.600
Spese di trasporto	9.008.445
Spese per acquisto giornali e pubblicazioni	7.705.700
Spese partecipazione a seminari, convegni, ecc.	6.541.800
Spese postali	6.124.860

Come si evince dai contenuti suesposti, la voce "altri oneri", accoglie tutte le spese che si sono dovute sopportare per lo svolgimento dell'attività ordinaria nei 12 mesi dell'esercizio. Tali voci sono al lordo dell'IVA, quando dovuta, imposta che è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo per la Fondazione.

Si evidenzia altresì che le varie componenti di questa voce comprendono anche le spese necessarie al funzionamento e alla manutenzione degli spazi museali che esistono nella sede della Fondazione. Il primo piano del palazzo è infatti adibito a mostra permanente alla quale il pubblico accede gratuitamente. Gli uffici della Fondazione sono invece situati al secondo piano del palazzo. La suddivisione delle spese (in particolar modo quelle relative alle utenze, alla vigilanza, alle pulizie e alla manutenzione dell'immobile) non è di agevole individuazione per una allocazione precisa all'interno dell'attività istituzionale e/o dell'attività funzionale.

SEZIONE 13 – IMPOSTE

La voce è pari a complessive Lit. 76.035.980 ed è principalmente composta dalla quota dell'IRAP a carico dell'esercizio pari a Lit. 66.841.680 a cui si aggiungono la TARSU per Lit. 7.039.000, l'ICI sugli immobili concessi in locazione per Lit. 1.226.000 ed un importo residuale dovuto ad imposta di bollo.

Si ricorda che gli interessi ed i proventi attivi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e/o delle imposte.

SEZIONE 14 – ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Detta voce, pari a complessive Lit. 8.230.415.583, va ad alimentare per la prima volta il corrispondente fondo ed è stata determinata, così come previsto al punto 9.6 dell'atto di indirizzo del Ministro del Tesoro, del 19 aprile 2001, nella misura del quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio.

SEZIONE 15 – EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Tale voce è pari a Lit. 19.687.563.474 e rappresenta la somma degli interventi istituzionali deliberati nel corso dell'esercizio a valere sui ricavi generatisi nell'esercizio stesso.

Come già illustrato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato alcuni importanti interventi a valenza pluriennale per i quali, oltre alla quota deliberata a valere sui fondi dell'esercizio 2000, il Consiglio si è impegnato a deliberare a valere sui fondi degli esercizi 2001, 2002, 2003 e 2004.

Tali impegni a deliberare sono accolti nell'apposita voce dei conti d'ordine per complessive Lit. 11.909.935.000.

SEZIONE 16 – ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La quota dell'esercizio, pari a complessive Lit. 1.554.634.055, è stata determinata nella misura di un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e meno l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, così come previsto al punto 9.7 dell'atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001.

Si riporta di seguito il relativo calcolo:

Risultato dell'esercizio	54.869.437.223
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	8.230.415.583

	46.639.021.640
- il 50% di detto risultato	23.319.510.820

base imponibile	23.319.510.820

di cui un quindicesimo è pari a Lit. 1.554.634.055

SEZIONE 17 – ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

b) – accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per complessive Lit. 25.396.824.111

Questa voce rappresenta la quota di ricavi dell'esercizio che viene destinata alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali da assegnare nei prossimi esercizi.